



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

**VISTA** la Legge dell'8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i., recante *“Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante *“Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto”*, che ha previsto uno stanziamento di risorse per il finanziamento degli interventi prioritari pari a € 48.228.000.000,00, corrispondenti a € 24.907.683,33;

**VISTA** la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante *“Nuovi interventi in campo ambientale”*, che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di “Taranto”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di “Taranto”;

**VISTA** l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 4 agosto 2000, recante *“Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Puglia”*, con la quale il Presidente protempore della Regione Puglia è stato nominato Commissario delegato per far fronte all'emergenza nel territorio della Regione Puglia in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati nonché in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468, *“Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”*, che ha previsto uno stanziamento di risorse per il Sito di Interesse Nazionale di “Taranto” pari a € 21.906.290,84;

**VISTE** le Delibere CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 e n. 83 del 13 novembre 2003, con cui sono stati stanziati € 26.000.000,00 a valer su risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, disciplinate nell’Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del *“Progetto di risanamento ambientale e di sviluppo economico sostenibile del Mar Piccolo di Taranto”* sottoscritto l’11.06.2004 dal Ministero

✓ Resp. Div.: Distaso L.

Ufficio: 03

Data: 20/09/2021

dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dalla Regione Puglia e dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale;

**VISTO** il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, recante “*Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*”;

**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016, recante “*Subentro della regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della medesima Regione*”, relativa all'individuazione del responsabile - nella persona del Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - delle iniziative finalizzate al subentro, in regime ordinario, della medesima Regione nel coordinamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità ambientali di cui all'Ordinanza n. 3077/2000, in forza del quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia ha operato in qualità di Commissario delegato;

**VISTO** l'articolo 1, comma 6, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, che ha disposto che “... *il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia provvede, fino al completamento degli interventi di cui al comma 2 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 2701, che viene allo stesso intestata fino al 31 luglio 2017*”;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, la programmazione delle risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 2701 dovrà eseguirsi mediante la stipula di uno specifico Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia;

**VISTA** l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 487 del 30 ottobre 2017, con la quale il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, titolare della contabilità speciale n. 2701 ai sensi della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, è stato autorizzato a mantenere aperta tale contabilità fino al 31 dicembre 2017;

**VISTA** la nota prot. 3548 del 10 aprile 2018, con la quale il predetto Dirigente della Regione Puglia ha provveduto ad inoltrare la Relazione di chiusura, nella quale è stato proposto il trasferimento in favore del bilancio ordinario della Regione Puglia delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 2701, pari a € 47.869.513,34, di cui € 8.268.901,99 per le attività di bonifica del SIN di Taranto;

**CONSIDERATO** che le predette risorse della ex contabilità speciale n. 2701 destinate al SIN di Taranto, pari a € 8.268.901,99, sono riconducibili alle seguenti fonti di finanziamento:

- € 5.856.552,75, quali residui del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001;
- € 38.135,20, quali residui dei Fondi FAS, ex Delibere CIPE n. 17/2003 e n. 83/2003;
- € 2.374.214,04, quali residui delle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;

**CONSIDERATO**, pertanto, che nelle casse della Regione Puglia sono appostate risorse della ex contabilità speciale n. 2701 destinate al SIN di Taranto, pari a € 8.268.901,99, prive di specifica destinazione;

**VISTE** le note prot. 7830 del 10.05.2021 e prot. 8571 del 24.05.2021, con cui la Regione Puglia ha proposto il finanziamento dei seguenti interventi per un importo complessivo di € 8.451.901,99, di

cui € 8.268.901,99 di risorse provenienti dalla contabilità speciale n. 2701 e € 183.000,00 di risorse proprie del Comune di Taranto:

Comune di Statte:

1. “Bonifica con misure di sicurezza del tratto sud della Gravina di Leucaspide in area SIN. Indagini integrative e bonifica ambientale”, per un costo di € 3.300.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701 (CUP: J79J20001190005);
2. “Tratto nord della Gravina di Leucaspide. Progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare la conoscenza sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio”, per un costo di € 2.374.214,04, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701 (CUP: J79J20001200005);

Comune di Taranto:

3. “Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) della falda superficiale sottostante l'Area SIN di Taranto”, per un costo di € 1.394.687,95, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701 (CUP: E55F21001160002);
4. “Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di proprietà comunale identificato catastalmente nel Fg. 264 p.lla 16p di consistenza pari a circa 6.000 m<sup>2</sup>, ubicato in prossimità del Depuratore Gennarini di Taranto e rientrante in area SIN”, per un costo di € 500.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701 (CUP: E59J21003400002);
5. “Redazione ed esecuzione del Piano di Caratterizzazione, redazione analisi di rischio del sito di cui al Foglio 280 particella 3, area demaniale di competenza comunale di consistenza pari a circa 6.000 m<sup>2</sup>, in località Praia a Mare e rientrante nella perimetrazione di area SIN (SIN Mare)”, per un importo di € 700.000,00, a valere su risorse dell'ex contabilità speciale n. 2701 (CUP: E59J21003430001);
6. “Intervento di messa in sicurezza provvisoria, indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/rifiuto dell'area della falesia in Località Praia a Mare con rimozione dei frammenti di amianto presenti sull'arenile di neoformazione”, per un importo di € 183.000,00 a valere su risorse proprie del Comune di Taranto (CUP: E59J21003440004);

**RITENUTO** opportuno che l'Accordo di Programma, di cui ai sensi all'articolo 1, comma 9, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, sia sottoscritto anche dai Comuni di Taranto e Statte, in qualità di soggetti attuatori degli interventi, e dal Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, al fine di integrare gli interventi in argomento alle altre azioni in corso o completate da parte di quest'ultimo nell'area del Sito di Interesse Nazionale di Taranto;

**VISTO** l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Taranto”, sottoscritto in data 20.09.2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia, il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, il Comune di Taranto e il Comune di Statte, il cui valore ammonta a complessivi € 8.451.901,99, di cui:

1. € 5.856.552,75, quali residui del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001, nelle casse della Regione Puglia;

2. € 38.135,20, quali residui dei Fondi FAS, ex Delibere CIPE n. 17/2003 e n. 83/2003, nelle casse della Regione Puglia;
3. € 2.374.214,04, quali residui delle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998, nelle casse della Regione Puglia;
4. € 183.000,00, a valere su risorse proprie del Comune di Taranto;

**TENUTO CONTO** che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Puglia e dal Comune di Taranto, in qualità di Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo, per i rispettivi interventi di competenza;

**VISTO** il Decreto Legge n. 22 del 01.03.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55 del 22.04.2021, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, che ha istituito il Ministero della Transizione Ecologica, riunendo le competenze del precedente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con le attribuzioni in materia di energia ripartite tra altri dicasteri;

**VISTO** l'articolo 3, comma 7, del predetto Decreto Legge, che dispone che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di organizzazione del nuovo Ministero della Transizione Ecologica “*...continua ad applicarsi, in quanto compatibile, il vigente regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2019, n. 363, concernente “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale e non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*”, rettificato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 marzo 2020, n. 54, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1381 del 09.04.2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 gennaio 2021, n. 19, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023*”;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 gennaio 2021, n. 37, di approvazione della Direttiva generale recante “*Indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2021*”;

**VISTO** quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.04.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

**RITENUTO** di dover approvare il suddetto Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Taranto”, sottoscritto in data 20.09.2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione

Puglia, il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, il Comune di Taranto e il Comune di Statte.

## **DECRETA**

### **Articolo unico**

Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto", sottoscritto in data 20.09.2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia, il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, il Comune di Taranto e il Comune di Statte, il cui valore ammonta a complessivi € 8.451.901,99, di cui:

1. € 5.856.552,75, quali residui del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001, nelle casse della Regione Puglia;
2. € 38.135,20, quali residui dei Fondi FAS, ex Delibere CIPE n. 17/2003 e n. 83/2003, nelle casse della Regione Puglia;
3. € 2.374.214,04, quali residui delle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998, nelle casse della Regione Puglia;
4. € 183.000,00, a valere su risorse proprie del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per i riscontri di competenza

**Il Direttore Generale**

**Giuseppe Lo Presti**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)